herpy

SCINCHI

Common Blue-tongued Skink

Tiliqua scincoides

Uno scinco robusto e massiccio proveniente dall'Australia e dall'Indonesia orientale, con una larga lingua blu vivo che mostra quando si sente minacciato. *Tiliqua scincoides* è diurno, onnivoro e tranquillo, raggiunge i 45-60 cm di lunghezza e può vivere circa 20 anni. Richiede un terrario ampio, UVB e un punto di basking caldo.

Famiglia: Scincidae Nome precedente: *Lacerta scincoides*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**45-60 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Peso	**400-600 g**
Aspettativa di vita	**15-20 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Terrestre**
Habitat	**Savana e bosco e prato temperati**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**180 × 60 × 60 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**21-33 °C**
Punto caldo	**35-45 °C**
Temperatura, notte	**18-24 °C**
Umidità	**40-60%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Consigliati** Zona Ferguson 3
Alimentazione	**Insetti, frutta, piante e vermi/lumache**
Detenzione	**Singolarmente**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Vivipara**
Maturità sessuale	**18-36 mesi**
Piccoli per parto	**6-15 piccoli**
Deposizioni all'anno	**1**
Gestazione	**90-120 giorni**

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice III**
Allegato UE	**Allegato C**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Tiliqua scincoides ha un corpo pesante e tubolare, zampe corte e una testa triangolare. Le scaglie sono lisce e sovrapposte e contengono piccole placche ossee che formano una corazza solida. La lingua è larga e di un blu vivo, in forte contrasto con l'interno rosa della bocca. Quando si sente minacciato, l'animale si volta verso il pericolo, spalanca la bocca e tira fuori la lingua; se questo non basta, sibila e appiattisce il corpo per sembrare più grande.

La specie fu descritta nel 1790 ed è uno dei primi scinchi a ricevere un nome scientifico. Il nome richiama probabilmente *Scincus*, uno scinco nordafricano, e il suffisso -oides, che significa "simile a". Esistono tre sottospecie: *T. s. scincoides* nell'Australia meridionale e orientale, *T. s. intermedia* nell'Australia settentrionale e *T. s. chimaerea* nelle isole Tanimbar e Babar, in Indonesia. La forma orientale è grigio argento con ampie bande trasversali marrone scuro e una striscia scura dietro l'occhio. La forma settentrionale non ha la striscia, presenta macchie gialle o arancioni sui fianchi ed è la più grande e pesante.

Gli adulti raggiungono i 45-60 cm di lunghezza, di cui testa e corpo costituiscono ben più della metà, e pesano di solito 400-600 g. La sottospecie settentrionale è la più comune in commercio. È allevata in cattività da molte generazioni e quindi è docile. Gli animali provenienti dall'Indonesia possono essere di cattura. In cattività esistono anche diverse varianti di colore e disegno, ma questa guida riguarda la specie.

La coda può essere persa in caso di manipolazione brusca, soprattutto nei giovani, e ricresce solo in modo incompleto. Il morso di uno scinco adulto fa male e può provocare lividi, ma l'animale non è velenoso.

Distribuzione e habitat

Tiliqua scincoides è diffuso in gran parte dell'Australia settentrionale, orientale e sudorientale. *T. s. scincoides* vive nel Queensland, nel New South Wales, nel Victoria e nel South Australia sudorientale. *T. s. intermedia* vive nell'Australia settentrionale, dal Kimberley nel Western Australia attraverso il Northern Territory fino al Queensland. La località tipica della forma settentrionale è Yirrkala, nel Northern Territory.

La sottospecie *T. s. chimaerea* vive nelle isole Tanimbar e Babar, nella provincia di Maluku, in Indonesia. La località tipica è Saumlaki, a Tanimbar.

> **Areale d'origine:** Australia e Indonesia.

HABITAT

La specie vive in ambienti aperti con molta copertura: ciuffi d'erba, boscaglia, bosco aperto e brughiera, e prospera anche nei grandi giardini residenziali. Di notte l'animale riposa nella lettiera di foglie o sotto pietre e tronchi. Al mattino esce a prendere il sole, prima di cercare cibo nelle ore più calde della giornata. Gli animali attivi mantengono una temperatura corporea di circa 30-35 °C.

Nei periodi freddi l'animale resta inattivo e interrato nel suo rifugio, uscendo solo nelle giornate di sole. La specie si abitua in fretta all'uomo e nei giardini lumache e bruchi sono cibo facilmente disponibile. Nel terrario si imita il ritmo stagionale, con un semestre invernale più fresco e un'estate calda e luminosa.

Cura

IL TERRARIO

Un adulto richiede un terrario di almeno 180 × 60 × 60 cm (lunghezza × larghezza × altezza), pari a poco più di 1 m² di superficie. Più grande è meglio, ad esempio 180 × 120 × 90 cm. La superficie del fondo è più importante dell'altezza, perché l'animale vive a terra, ma con le lampade all'interno del terrario l'altezza deve essere di almeno 60 cm. I giovani possono vivere tranquillamente in un terrario da adulti, purché ci siano molti rifugi.

L'animale va tenuto da solo. Sia i maschi sia le femmine sono territoriali e anche i giovani possono mordersi gravemente.

Come substrato si usano 10-15 cm di terriccio sciolto in cui l'animale possa scavare, ad esempio una miscela di 60 % di terriccio senza concimi e 40 % di sabbia da gioco. Evita trucioli di pino e cedro, dannosi per la salute. Tubi di corteccia, pezzi di legno e scatole offrono rifugio a entrambe le estremità del terrario, e una lastra di ardesia o di piastrella mantiene consumate le unghie. Metti una pietra piatta sotto la lampada riscaldante, ma non usare mai una pietra riscaldante con resistenza integrata, perché può ustionare l'animale.

Il terrario deve essere ben ventilato, senza correnti d'aria e chiuso in modo sicuro.

TEMPERATURA

L'animale deve poter scegliere tra 21-26 °C nel lato fresco e 28-33 °C nel lato caldo. La superficie del punto di basking deve essere di 35-45 °C. Misura la temperatura superficiale con un termometro a infrarossi e quella dell'aria con termometri digitali alle due estremità.

Usa faretti alogeni o una lampada riscaldante a largo raggio con portalampada in ceramica, montata sopra la rete, e collega un termostato a ogni fonte di calore. Di notte vanno bene 18-24 °C e un calo notturno è salutare. Se la stanza diventa più fredda, si usa un emettitore di calore in ceramica o un pannello radiante senza luce, mai una lampadina luminosa. Notti fredde senza calore sufficiente durante il giorno possono provocare letargo o malattie.

Leggi di più: Calore e temperatura Leggi di più: Letargo invernale e stagioni

UMIDITÀ E ACQUA

Le sottospecie australiane richiedono un'umidità del 40-60 %, misurata nel lato fresco. La *T. s. chimaerea* indonesiana richiede il 60-80 %. Un substrato bagnato non è necessario, ma un rifugio con sfagno umido, dove l'umidità sale fino quasi al 100 %, aiuta la muta. Il rifugio va collocato nella metà fresca e il muschio sostituito spesso, affinché non ammuffisca. Se le scaglie ventrali sono ruvide, l'aria è troppo secca. Se sono lisce e l'animale muta senza problemi, l'umidità è corretta.

Una ciotola d'acqua grande e bassa, con al massimo 7-8 cm di acqua, deve essere sempre disponibile. L'acqua si cambia ogni giorno, perché l'animale usa spesso la ciotola come toilette. Pulisci la ciotola con un disinfettante sicuro per gli animali una volta alla settimana.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è diurna e richiede sia UVB sia luce intensa. Usa un tubo T5 con UVB e posizionalo in modo che l'indice UV nel punto di basking sia circa 3-4 (zona 3 di Ferguson). Non devono esserci vetro o plastica tra la lampada e l'animale, e la rete può eliminare gran parte della radiazione. L'animale non deve potersi avvicinare alla lampada a meno di circa 25 cm. I tubi si sostituiscono ogni 6-12 mesi, perché l'emissione di UVB diminuisce anche se la luce sembra invariata.

Gli UVB permettono all'animale di sintetizzare la vitamina D nella pelle. La specie può vivere e riprodursi per anni senza UVB se il cibo contiene D3, ma il livello di vitamina D nel sangue è più basso, quindi gli UVB sono la soluzione migliore. Integra con normale luce diurna da un LED di circa 6.400 K. La luce resta accesa 12 ore al giorno, anche un po' meno in inverno. Qualche ora di sole diretto fa bene, se l'animale è sorvegliato in un recinto chiuso con ombra e rifugi.

Leggi di più: Luce e UVB Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

ALIMENTAZIONE

Tiliqua scincoides è onnivoro. L'alimentazione di base è una miscela di verdure, proteine animali e un po' di frutta. I piccoli sotto i 12 mesi devono ricevere il 70-80 % di proteine, gli adulti circa il 50-60 %. Gli adulti devono ricevere il 40-50 % di verdure e foglie e al massimo il 10 % di frutta. Troppe proteine causano sovrappeso negli adulti e, nei casi gravi, possono sovraccaricare i reni.

Le proteine possono essere grilli, locuste, blatte, larve di mosca soldato nera, lumache, lombrichi e bachi da seta, oltre a uova e carne magra. Superworm, pesce intero e piccoli di topo nudi scongelati si danno solo come premio. Le verdure sono ad esempio foglie di tarassaco, cavolo riccio, indivia, pak choi, zucchina, zucca e carota grattugiata fine. Evita avocado, cipolla, melanzana, agrumi, rabarbaro e fiori velenosi come tulipani e narcisi. Gli insetti da foraggio vanno nutriti bene per 1-3 giorni prima del pasto e spolverati con calcio.

I piccoli si nutrono ogni giorno, i subadulti circa 3 volte alla settimana e gli adulti 1-2 volte alla settimana. Una porzione è grande circa quanto la testa dell'animale. Gli adulti ricevono calcio sul cibo 2-3 volte alla settimana. I mangimi pronti per rettili contengono già calcio e vitamine e un multivitaminico aggiuntivo può causare sovradosaggio. Cibo umido per cani di buona qualità può essere usato in piccole quantità, ma non come alimento principale. Dai da mangiare a metà mattina, così la digestione avviene nelle ore più calde della giornata.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Tiliqua scincoides è tranquillo e gli animali nati in cattività diventano spesso molto docili. Gli animali di cattura sono più stressati e più difensivi. Uno scinco si addomestica parlandogli con calma e lasciando che venga da te con i suoi tempi. Quando lo sollevi, tutto il corpo, coda compresa, deve poggiare sull'avambraccio e una mano deve restare visibile. Non afferrare mai la coda ed evita di toccare la sommità della testa. Inizia con 5 minuti di manipolazione al giorno e aumenta lentamente. Lavati le mani dopo averlo maneggiato.

Il linguaggio del corpo è chiaro. Brevi sbuffi indicano irritazione e lo scodinzolio indica irritazione o rabbia. Sibili lunghi e un corpo gonfio e inclinato indicano aggressività, e la bocca aperta con la lingua fuori è un avvertimento. L'animale va allora lasciato in pace. Uno scinco tranquillo cammina rilassato e agita la lingua. Uno scinco inquieto si muove a scatti con lunghe pause.

Ogni scinco deve vivere da solo. Quando fa freddo e le giornate si accorciano, l'animale può andare in letargo e restare quasi immobile per diverse settimane senza mangiare. Solo gli animali sani di oltre 12 mesi possono andare in letargo e dovrebbero prima essere visitati da un veterinario.

Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

In cattività gli animali diventano sessualmente maturi dopo circa un anno e mezzo, in natura solo verso i tre anni. La taglia alla maturità sessuale varia da popolazione a popolazione e le femmine devono essere completamente sviluppate e in buone condizioni prima di essere usate per la riproduzione. I sessi sono difficili da distinguere dall'esterno: dimensioni, forma della testa, larghezza del bacino e lunghezza della coda si sovrappongono molto. Il sondaggio e la spremitura degli emipeni possono danneggiare l'animale. Il metodo più affidabile è la radiografia dal veterinario, dopo l'iniezione di un mezzo di contrasto nelle tasche degli emipeni. Un animale è sicuramente un maschio quando si vedono gli emipeni e sicuramente una femmina quando partorisce.

ACCOPPIAMENTO

In natura gli animali si accoppiano da agosto a novembre. I maschi inseguono le femmine e lottano tra loro. L'accoppiamento è brusco e la femmina può riportare segni di morsi. Per questo gli animali si tengono separati tutto l'anno e vengono riuniti solo nel periodo degli accoppiamenti, sotto sorveglianza. La femmina deve essere sana e in buone condizioni. Un periodo più fresco in inverno, seguito da giornate più lunghe e calde, avvia l'accoppiamento. Separa gli animali se il maschio morde in modo persistente.

DEPOSIZIONE E COVATE

La specie è vivipara. La femmina partorisce da tre a quattro mesi dopo l'accoppiamento, in natura da dicembre a febbraio, e può avere piccoli ogni anno se dispone di cibo sufficiente. La maggior parte delle nidiate è di circa 10 piccoli, ma varia da 1 a 25, e le femmine grandi hanno le nidiate più numerose. I feti si sviluppano negli ovidotti della femmina con una placenta ben sviluppata.

Il parto avviene in genere di giorno, quando la femmina è calda, e dura da un'ora e mezza a otto ore. I piccoli sono autonomi subito dopo la nascita. Offri alla femmina gravida cibo e calcio in abbondanza e un punto di basking caldo. Se diventa letargica, smette di mangiare o spinge senza risultato, contatta il veterinario.

INCUBAZIONE

Non ci sono uova da incubare. La gestazione dura circa 90-120 giorni, ma non è nota con precisione. La femmina deve avere le stesse temperature di sempre e il punto di basking non va rimosso, perché il calore favorisce lo sviluppo dei feti. Tienila da sola nel terrario. Dopo il parto i piccoli mangiano le membrane fetali, ed è normale.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli sono lunghi circa 9-14 cm e pesano 8-20 g. Fanno la prima muta nel giro di pochi giorni e in natura si disperdono rapidamente. Devono vivere separati, con punto di basking, UVB, rifugio umido e lo stesso allestimento degli adulti. Nutrili ogni giorno con il 70-80 % di proteine: piccoli grilli, lombrichi, uova e verdure tritate finemente, e spolverali con calcio. Con cibo abbondante crescono rapidamente e possono raggiungere quasi la taglia adulta in un anno. I colori vivaci e la superficie lucida compaiono quando gli animali hanno 8-9 mesi.

Salute ed errori comuni

La maggior parte dei problemi dipende dalla gestione. I più tipici sono:

- Malattia metabolica delle ossa per carenza di calcio, vitamina D o UVB. Provoca mascelle molli e zampe storte.
- Difficoltà di muta, con residui di pelle rimasti attaccati a dita e coda, soprattutto con bassa umidità. Offri un rifugio umido e un bagno tiepido.
- Infezioni della pelle e delle vie respiratorie, se il substrato è costantemente bagnato o la temperatura è troppo bassa.
- Problemi dentali, soprattutto se si dà molta frutta.
- Sovrappeso e fegato grasso per troppe proteine e poco movimento. Pesa regolarmente l'animale; una perdita di peso improvvisa è un segnale d'allarme.
- Parassiti. Zecche e vermi intestinali sono comuni negli animali di cattura e i nuovi animali dovrebbero restare in quarantena per 3-6 mesi.
- Tasche degli emipeni ostruite, gotta e problemi di parto nelle femmine.

Rivolgiti a un veterinario esperto in rettili se l'animale dimagrisce, smette di mangiare, respira con la bocca aperta o con rumori sibilanti, oppure appare fiacco.

Leggi di più: Quarantena e igiene Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.